

Federica Pellegrini si racconta È tutto "Oro" quello che luccica

IL LIBRO

Per la prima volta Federica Pellegrini, la duecentista più forte della storia del nuoto e uno dei più importanti atleti che l'Italia abbia mai avuto, racconta tutta la sua storia nell'autobiografia letteraria "Oro", che arriva in libreria il 16 maggio per La nave di Teseo. Nel libro ci sono la fatica, la passione, che cosa significhi stare davanti ai riflettori dall'età di quattordici anni. Gli allenamenti, gli amori, le sconfitte e le vittorie.

«Quando vedo il tabellone prendo a schiaffi l'acqua della piscina: sì, stavolta ce l'ho fatta! Incrocio lo sguardo di Alberto e scoppiamo a piangere come due scemi. Oro e nuovo record del mondo, 1'54"82" racconta Pellegrini, nata a Mirano, in provincia di Venezia, il 5 agosto 1988.

Amata e temuta, due medaglie olimpiche, diciannove mondiali, trentasette medaglie europee,

Il record

Beautiful, 9mila puntate e sbarca anche in Italia

Beautiful, la soap opera più popolare del mondo, in occasione del traguardo delle 9000 puntate - la prima risale al 23 marzo 1987 sulla Cbs - sceglie di nuovo l'Italia per ambientare le sue storie. Dopo il lago di Como nel 1997, Venezia nel 1999, Portofino nel 2002, e la Puglia nel 2012, a distanza di oltre dieci anni, Beautiful sceglie, per la prima volta in 36 anni, Roma, la capitale della «grande bellezza» amata in tutto il mondo. L'Italia si conferma il paese più amato dalla soap opera. Saranno 6 le puntate ambientate in Italia che verranno girate tra il 15 e il 17 maggio. Gli italiani le potranno vedere nella primavera 2024.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

centotrenta titoli italiani, undici record del mondo, cinque Olimpiadi con altrettante finali nei 200 stile libero (unica nel nuoto femminile mondiale), Federica Pellegrini, la Divina, si è ritirata nel 2021, a trentatré anni e oggi è membro della Commissione atleti del Cio. È in gara con il marito Matteo Giunta, come "Novelli Sposi", a Pechino Express, in onda su Sky.

«Le gare non sono mai state una passeggiata per me, ma quella lotta all'ultimo respiro io la cercavo. Se capivo di dover entrare in acqua e combattere alla morte, l'adrenalina mi scorreva ed ero felice. La condizione ideale per gareggiare era sentirmi un animale braccato. La sera prima di una gara quasi non mangiavo. Era la tensione, certo, ma anche un modo di prepararsi all'assalto, come il lupo che prima di andare a caccia per affrontare la lotta digiuna, dimagrisce. La fame o l'inappetenza non erano solo forme nervose, ma manifesta-



CAMPIONESSA

Federica Pellegrini quando era ancora in attività all'apice della sua carriera sportiva

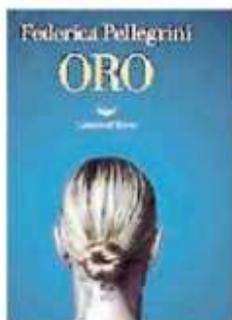
Mi chiedevano a chi volessi dedicare le mie vittorie. Le più difficili, quelle che arrivavano dopo periodi duri, quelle delle rinascite le ho dedicate tutte a me stessa. Perché io ero l'unica a sapere che sacrifici avessi fatto per ottenere quei risultati. Io ero il lupo. Cosa ne sapevano gli altri, chi aveva vissuto anche solo la metà di quello che avevo vissuto io? Questo fa di me una stronza?» spiega l'atleta che il 17 maggio parlerà di "Oro" in un incontro a Milano con i giornalisti e successivamente alle 18 presenterà il libro con Elena Stancanelli. Sabato 20 maggio sarà ospite del Salone del Libro di Torino e giovedì 13 luglio sarà alla Milanese, ideata e diretta da Elisabetta Sgarbi, con Elena Stancanelli, i saluti istituzionali di Emma Marcegaglia e, a seguire la proiezione di Underwater - Federica Pellegrini (2022, 93') di Sara Ristori.

R.G.

zioni di un atavico istinto al combattimento» racconta nel libro.

LA RIVINCITA

«All'inizio, quando ero solo una ragazzina, mi sentivo un vuoto dentro che riempivo con le vittorie, ma dopo un po' non era più quello. Da un certo punto in poi l'ho fatto solo per me stessa.



ORO di Federica Pellegrini

Nave Teseo
20 euro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giornata dell'ostetrica Eventi a Chioggia e Venezia

L'EVENTO

VENEZIA Ostetriche a domicilio, contraccezione, parto in acqua, bimbi in fascia, salute pelvica e una "passeggiata di consapevolezza" sopra le acque di Chioggia: l'Ulss 3 Serenissima chiama a raccolta le mamme per la Giornata dell'ostetrica, con un ricco programma di eventi distribuiti su tutto il territorio, molti nella giornata di domani, ma poi anche sabato, per parlare di nascita, allattamento, post partum e tanti altri argomenti ancora. Domani a Chioggia la camminata è in programma dalle ore 10 sul ponte Baden Powell di Sottomarina, da dove i partecipanti arriveranno fino all'ospedale per dialogare con le ostetriche. A Mestre, invece, è previsto un open-day all'ospedale dell'Angelo, sempre domani ma nel pomeriggio dalle 15 alle 19, con vari laboratori a tema che si terranno nella sala blu della grande hall a piano terra. Laboratori sono in programma anche a Venezia, domani, all'ospedale Civile dalle 10 alle 13, tra cui quello esperienziale e sul parto in acqua, e poi dalle 14 alle 16 in aula Corte San Giorgio al piano terra, dal lato

dell'ingresso monumentale. Mentre a Mirano le ostetriche della sala parto e del consultorio familiare raddoppiano l'appuntamento per le intere giornate di domani e sabato, non in ospedale ma al parco Belvedere (richiesta l'iscrizione per la partici-



DIRETTORE Giovanni Carretta

**OPEN DAY
ALL'OSPEDALE
ALL'ANGELO
PASSEGGIATA DELLA
CONSAPEVOLEZZA
A SOTTOMARINA**

zione, comunque gratuita, a gravidanza.mirano@aulss3.veneto.it). Tante occasioni, dunque, per informarsi sui numerosissimi temi di settore grazie alla disponibilità dei vari professionisti dell'azienda sanitaria. «L'ostetrica è una figura professionale fondamentale, a cui viene talora attribuito erroneamente un ruolo secondario - afferma il direttore sanitario dell'azienda sanitaria veneziana Giovanni Carretta - In realtà l'ostetrica sostiene la salute della donna sia prima che dopo il parto. Per questo abbiamo previsto in ognuno dei nostri presidi ospedalieri un'agenda ricca di iniziative per tutte le donne in età fertile». Carretta ricorda che «le équipes delle ostetriche di tutta l'Ulss 3, che lavora in modo sempre più sinergico e coordinato, rappresentano un cardine importante nella riorganizzazione della rete materno infantile, la quale vede lavorare i reparti ospedalieri insieme con il territorio, e nella quale sono stati recentemente nominati i nuovi primari di Ginecologia e ostetricia a Mirano-Dolo e Mestre, nonché quello di Pediatria a Venezia»

(a.spe.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Assistente “virtuale” al centralino di Veritas

SERVIZI PUBBLICI

MESTRE L'intelligenza artificiale in aiuto ai cittadini alle prese con le pratiche ambientali. Si chiama Ver@ ed è un'operatrice telefonica virtuale che dialoga con gli utenti di Veritas e li indirizza verso il servizio richiesto, senza dover utilizzare tasti del telefono o parlare con un operatore. Attraverso il dialogo con l'utente, una volta determinato il Comune di residenza e il tipo di servizio richiesto, Ver@ lo indirizza al numero di telefono dell'operatore specializzato, che viene già informato sulla natura della richiesta. Si tratta di un sistema particolarmente complesso da progettare e gestire, spiegano all'azienda multiservice, perché prevede un numero molto elevato di variabili e di risposte conseguenti. Per allestire il servizio è stata necessaria un'approfondita analisi preventiva dei processi aziendali interni e, successivamente, la creazione di svariate matrici di domande e risposte. I risultati, però, sono tangibili: Ver@ gestisce attualmente una media di 1.600 chiamate al giorno, con un tasso di riconoscimento

dell'argomento richiesto superiore al 90%. Il rimanente, cioè le chiamate non riconosciute, vengono inoltrate a operatori umani, che poi le gestiscono o le girano a chi di competenza. In questo modo, semplificando al massimo le procedure ed eliminando il menu vecchio stile che obbligava l'utente ad ascoltare tutte le opzioni prima di scegliere quella più opportuna (talvolta sbagliando), il tempo medio tra l'inizio della chiamata e il passaggio all'operatore è sceso a soli 45", con l'obiettivo di ridurlo ancora, non appena sarà a regime anche il sistema di riconoscimento e gestione delle inflessioni dialettali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'INTELLIGENZA
ARTIFICIALE
CONSENTE
DI RIDURRE
I TEMPI D'ATTESA
PER LE PRATICHE**

Gioco d'azzardo Ancora sigilli al Bar Alpino

► Slot “fuori orario”, chiuso il locale di via Matteotti

MIRANO

Sigilli al Bar Alpino di Mirano. Ennesima chiusura, disposta nella mattinata di ieri, per il Bar Alpino in via Matteotti, questa volta per motivi legati al gioco d'azzardo. L'esercizio commerciale negli anni ha cambiato varie gestioni fino ad oggi la cui titolare, di origine cinese, in due anni ha visto chiudere il suo locale per due volte. Nel 2021 infatti il questore decise di sospendere l'attività per sette giorni dopo un violenta rissa tra cittadini stranieri e italiani in cui rimase ferito un residente. L'uomo colpito a calci e pugni rischiò gravi conseguenze. La nuova chiusura è arrivata ieri mattina,

questa volta per violazione delle regole sul gioco d'azzardo, pare per mancanza di rispetto sulla normativa che prevede orari precisi per il loro utilizzo. «Dai tavoli mensili con le forze dell'ordine, voluti da questa amministrazione e iniziati diversi mesi fa, è emersa la necessità di severi controlli sul mondo gioco d'azzardo, anche quello consentito. Le motivazioni sono sempre le stesse che hanno portato alla chiusura anche del bar Eva in piazza Martiri, cioè la mancanza di rispetto delle regole» commenta il sindaco Tiziano Baggio. Negli anni, anche a livello nazionale, diversi sono stati gli interventi normativi dedicati a questo fenomeno nel tentativo di regolamen-

tarlo al massimo per limitare le conseguenze sociali dell'offerta dei giochi su fasce di consumatori psicologicamente più deboli. Non si deve dimenticare che il fatturato delle slot machine in Italia dal 2018 al 2021 ha prodotto una spesa di oltre 110 miliardi di euro. Si calcola che gli italiani abbiamo speso 10 miliardi solo nelle “macchinette”. Anche la città di Mirano si è adeguata alle disposizioni nazionali, attraverso un regolamento del 2016 che nello specifico all'articolo 14 parla proprio della violazione degli orari di utilizzo delle cosiddette “macchinette” che viene indicato essere dalle 8.30 alle 21.30 di tutti i giorni compreso i festivi. Ancor più nello specifico



si legge al comma 2 che gli apparecchi automatici di intrattenimento possono essere messi in esercizio tra le 9.30 e le 13 e tra le 15 alle 19.20, e che al di fuori di tale fascia oraria devono essere spenti o disattivati. «Da tempo il fenomeno era sotto osservazione e gli ultimi controlli hanno evidenziato diverse mancanze sul rispetto delle regole che hanno portato a queste conseguenze - continua Baggio -. Ringrazio calorosamente le forze dell'ordine per la grande attenzione a questi temi. Sono molto soddisfatto nel vedere che il tavolo mensile cui partecipiamo sia utile a tenerci aggiornati sulle tematiche emergenti».

Anna Cugini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

S. Maria di Sala

Serata per l'Aido a Villa Farsetti

S. MARIA DI SALA L'Aido di Santa Maria di Sala compie 40 anni e quella nazionale mezzo secolo e, per festeggiare, l'associazione organizza una serata di sensibilizzazione in Villa Farsetti. L'iniziativa ad ingresso libero è in programma stasera, alle 20.30 presso la Sala ovale di Villa Farsetti. La serata vedrà la partecipazione del dottor Albino Zanocco, cardiologo dell'ospedale di Mirano, che presenterà il suo libro "La corda spezzata" nel quale racconta la sua esperienza di trapiantato di rene. Parteciperanno all'evento anche i giovani musicisti dell'Orchestra di Fiati del

Veneto che, per l'occasione, intratterranno i partecipanti allietandoli con alcuni pezzi suonati dal vivo. «È per noi un'occasione speciale per ringraziare gli oltre 40 cittadini salesi e le loro famiglie che in questi anni hanno donato - spiega il presidente Aido di Santa Maria di Sala, Sandro De Liberali -. Con l'occasione vogliamo di parlare del valore della donazione e dell'importanza di quel "SI" che mette in moto un percorso umano e sanitario che rende possibile il rifiorire di una vita». La serata è organizzata con il patrocinio del Comune. (s.gar.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sostituzioni sbagliate: il Cavarzere fuori dai giochi

CALCIO DILETTANTI

Sono scese ieri da 4 a 3 le squadre della provincia che, avendo superato il primo turno di playoff, domenica 7 maggio (ore 16.30) chiuderanno la loro annata disputando la finale secca interna a ciascun girone. In Promozione/C all'appello non risponderà il Cavarzere, il cui colpaccio in casa della Villafranchese (2-1 ai supplementari) è stato vanificato dall'errore di aver effettuato 6 anziché sole 5 sostituzioni, con conseguente 0-3 a tavolino dal giudice sportivo.

In Promozione/D, invece, l'1-0 di misura è bastato al Dolopianiga per far valere il fattore campo ed eliminare la Vigontina San Paolo, con possibilità ora di sfidare fuori casa l'altra padovana Galliera. Scendendo in Prima categoria occhi puntati sul solo girone F a suon di derby: il primo se lo è aggiudicato il Venezia Nettuno Lido superando il Galaxy Mira con un 3-1 maturato ai supplementari; adesso sarà il Gelsi (ammesso direttamente in finale) ad ospitare l'undici lidense a Pianiga. Anche in Seconda categoria playoff d'attualità solo nel girone Q, con due derby che hanno promosso Fossaltese e Vigor: la prima ha messo a segno un colpo grosso passan-

do per 1-0 a Meolo, mentre il team di Cinto Caomaggiore per poter ospitare la Fossaltese ha sudato per 120' prima di eliminare con un 2-2 l'Altino.

Infine, dovranno aspettare il 14 maggio per debuttare nei playoff la Calvi Noale in Eccellenza (ospitando la vincente di Portomansuè-Godigese) e la Muranese in Terza categoria (in casa contro chi la spunterà nel derby trevigiano tra Silea Impresa e Casier Dossone).

ULTIMA CHIAMATA

Domenica 7 maggio (ore 16.30) ultima chiamata per evitare la retrocessione, traguardo da strappare nelle sfide di ritorno dei playoff. In Eccellenza/B lo Spinea per salvarsi deve battere, con qualsiasi punteggio tra le mura amiche dell'Allende, i trevigiani dell'Istrana impostisi per 2-1 nel primo round. In Promozione Pro Venezia-Fontanivese San Giorgio ripartiranno dall'1-1, sempre nel girone D alla Miranese servirà un'impresa a Mogliano contro una Union Pro che partirà dall'1-0, ma altrettanto arduo nel girone E sarà il successo con due gol di scarto che anche Fossalta Piave è obbligato a restituire al Montello. In Prima categoria nel girone E il Lido di Venezia difenderà l'1-0 esterno sul campo del San Martino Saonara, nel girone L al Cavallino servirà solo una vittoria esterna contro il Team Biancorossi dopo lo 0-0 di domenica. Infine, nel girone P di Seconda il San Benedetto Campalto proverà a ribaltare lo 0-1 nel derby con il Gazzera Olimpia Chirignago. (M.Del.)

DAL 16 MAGGIO IN LIBRERIA

Federica Pellegrini si racconta nell'autobiografia "Oro"

—
VENEZIA

Per la prima volta Federica Pellegrini, la duecentista più forte della storia del nuoto e uno dei più importanti atleti che l'Italia abbia mai avuto, racconta tutta la sua storia nell'autobiografia letteraria "Oro", che arriverà in libreria il 16 maggio per La nave di Teseo. Nel libro ci sono la fatica, la passione, che cosa significhi stare davanti ai riflettori dall'età di quattordici anni.

«Quando vedo il tabellone prendo a schiaffi l'acqua della piscina: sì, stavolta ce l'ho fatta! Incrocio lo sguardo di Alberto e scoppiamo a piangere come due scemi. Oro e nuovo record del mondo, 1'54"82» racconta Pellegrini, nata a Mirano, in provincia di Venezia, il 5 agosto 1988.

Amata e temuta, due medaglie olimpiche, diciannove medaglie mondiali, trentasette medaglie europee, centotrenta titoli italiani, undici record del mondo, cinque Olimpiadi con altrettante finali nei 200 stile libero (unica nel nuoto femminile mondiale), Federica Pellegrini, la Divina, si è ritirata nel 2021, a trentatré anni e oggi è membro della Commissione atleti del Cio. È in gara con il marito Matteo Giunta a Pechino Express, in onda su Sky.

«Le gare non sono mai state una passeggiata per me, ma quella lotta all'ultimo respiro



Agosto 2008, Pechino: oro olimpico e record nei 200 stile libero

io la cercavo. Se capivo di dover entrare in acqua e combattere alla morte, l'adrenalina mi scorreva ed ero felice. La condizione ideale per gareggiare era sentirmi un animale braccato. La sera prima di una gara quasi non mangiavo. Era la tensione, certo, ma anche un modo di prepararsi all'assalto, come il lupo che prima di andare a caccia per affrontare la lotta digiuna, dimagrisce. La fame o l'inappetenza non erano solo forme nervose, ma manifestazioni di un atavico istinto al combattimento» racconta nel libro «All'inizio, quando ero solo

una ragazzina, mi sentivo un vuoto dentro che riempivo con le vittorie, ma dopo un po' non era più quello. Da un certo punto in poi l'ho fatto solo per me stessa. Mi chiedevano a chi volessi dedicare le mie vittorie. Le più difficili, quelle che arrivavano dopo periodi duri, quelle delle rinascite le ho dedicate tutte a me stessa. Perché io ero l'unica a sapere che sacrifici avessi fatto per ottenere quei risultati. Io ero il lupo. Cosa ne sapevano gli altri, chi aveva vissuto anche solo la metà di quello che avevo vissuto io? Questo fa di me una stronza?». —

TECNOLOGIA E SERVIZI

Veritas si affida a Ver@ l'intelligenza artificiale gestisce le telefonate

Tempi d'attesa scesi a 45 secondi, 1.600 chiamate al giorno
La innovazione futura sarà il riconoscimento del dialetto

L'intelligenza artificiale accorcia i tempi di attesa al telefono e migliora la vita dei cittadini. Almeno queste sono le promesse di Veritas, la società multiservizi di Venezia e provincia, che ha annunciato ieri la attivazione di "Ver@", operatrice telefonica virtuale che dialoga con gli utenti di Veritas e li indirizza verso il servizio richiesto, senza dover utilizzare tasti del telefono o parlare con un operatore. Queste le spiegazioni fornite dall'azienda che gestisce acquedotto e raccolta dei rifiuti nell'area veneziana.

«Ver@ risponde a chi chiama i numeri verdi 800.466466 (contact center) e 800.811333 (segnalazioni igiene ambientale). Prima di tutto Ver@ chiede quale sia la necessità dell'utente. Poi, sulla base di ulteriori domande (ad esempio il Comune di interesse) è in grado di seleziona-

re le informazioni e di destinare la telefonata all'operatore specializzato che quindi già conosce il motivo della chiamata, il Comune di riferimento e, nel caso di asporto di rifiuti ingombranti, anche il codice cliente». Veritas spiega che l'attivazione del servizio di assistente virtuale attraverso la intelligenza artificiale è frutto di un lavoro «particolarmente complesso da progettare e gestire perché prevede un numero molto elevato di variabili e di risposte conseguenti. Quindi, sono state necessarie un'approfondita analisi preventiva dei processi aziendali interni e, successivamente, la creazione di svariate matrici di domande e risposte».

Le capacità di "Ver@": gestisce attualmente una media di 1.600 chiamate al giorno, con un tasso di riconoscimento dell'argomento richiesto supe-

riore al 90%. Il rimanente, cioè le chiamate non riconosciute, vengono inoltrate a operatori umani, che poi le gestiscono o le girano a chi di competenza. Una piccola soddisfazione per quanti non si fidano delle capacità della intelligenza artificiale.

Ma, semplificando al massimo le procedure ed eliminando il menu vecchio stile che obbligava l'utente ad ascoltare tutte le opzioni prima di scegliere quella più opportuna (talvolta sbagliando), il tempo medio tra l'inizio della chiamata e il passaggio all'operatore è sceso a soli 45 secondi, con l'obiettivo di ridurlo ancora, non appena sarà a regime anche il sistema di riconoscimento e gestione delle inflessioni dialettali, che nel Veneziano sono molto utilizzate. —

M.C.H.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANTA MARIA DI SALA

L'Aido in festa celebra 40 donatori della sezione

SANTA MARIA DI SALA

Una grande festa per l'Aido e gli oltre quaranta donatori del salese. A partire dalle 20.30 di questa sera, nella sala ovale di Villa Farsetti a Santa Maria di Sala, si terrà un'iniziativa promossa dal gruppo comunale Aido "Fabio Rebeschini" per diffondere la cultura della donazione di organi, tessuti e cellule.

La serata prevede la presenza del dottor Albino Za-

nocco (cardiologo di Mirano) per la presentazione del suo libro "La corda spezzata", inerente la sua esperienza di trapiantato di rene. Era infatti il 1985 quando, a soli 26 anni e da poco laureato in medicina, all'ospedale militare di Padova gli venne diagnosticata una grave malformazione dei reni, a cui seguirono controlli e terapie fino al 2020, quando si trovò un donatore. Una storia ricca di forza e speranza, che oggi Za-

nocco ha deciso di pubblicare. Ricorrono inoltre quest'anno i cinquant'anni della fondazione dell'Aido nazionale e i 40 anni di vita del Gruppo comunale di Santa Maria di Sala.

La serata sarà allietata anche dalla presenza di giovani musicisti della Scuola di musica dell'Orchestra di fiati del Veneto. «È per noi un'occasione speciale per ringraziare gli oltre 40 donatori salesi e le loro famiglie», dice il presidente Sandro De Liberali, «nonché di parlare del valore della donazione e dell'importanza di quel "sì" che mette in moto un percorso umano e sanitario che fa in modo che una vita rifiorisca». —

ALBERTO SANAVIA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BASKET SERIE C GOLD

Murano-Jesolo già ai quarti per un posto nella nuova B

MESTRE

Murano e Jesolo, missione B Interregionale, ma le due si incroceranno già nei quarti dei playoff di Serie C Gold, avendo chiuso rispettivamente al secondo posto nel girone Oro e al primo nell'Argento. Le altre sfide sono San Bonifacio-Jadran Trieste, Pordenone-Piani Bolzano e Oderzo-Carrè. Le formazioni che dal girone Triveneto della C Gold saliranno in B Interregionale sono salite da 4 a 6, il primo posto è stato preso da Montebelluna, che ha vinto lo scontro diretto a Murano, gli altri 5 arriveranno dai playoff con le squadre che accederanno alle semifinali che si garantiranno i posti dal secondo al quinto, il sesto uscirà fuori da un secondo tabellone dei playoff

che metterà di fronte le quattro perdenti ai quarti. Virtus Murano o Jesolo si ritroveranno quindi di fronte una tra San Bonifacio e Jadran. I piazzamenti dal nono al 15° posto saranno definiti dalla Coppa Triveneto: Cus Trieste e Riese ammesse al secondo turno, nel prossimo weekend si affronteranno Codroipo-Grifas e Verona-GSI Group. Definito anche il tabellone dei playoff della C Silver, dopo l'ammissione di Caorle alla C unica '23-24: Salzano-Foltran Mestre, Ormelles-Conegliano, Pieve di Soligo-Altavilla Vicentina e Roncaglia-Mirano. Nei play-out sfide Schio-Pescantina, Rovigo-Cavallino e Petrarca Pd-Spresiano. — M.C.